

RITAGLI

Villaggio Globale

Skins in scena con «Assalto al Paradiso»
Saranno in scena solo domani sera, alle 21.30, al Villaggio Globale (l'ex Mattatoio), ma potrebbe essere lo spettacolo giusto per coronare la giornata dell'Italia in sciopero. Si intitola *Assalto al Paradiso* l'allestimento di Claudio Tomati che arriva adesso a Roma da Taranto grazie al lavoro del gruppo Crest, una cooperativa che da tempo lavora per e con i giovani. Una stona di bande giovanili, di skinheads, di cronaca attuale raccontata però attraverso la quotidianità e gli occhi di Leo, ragazzo che torna dal servizio militare per trovare sol problemi: il lavoro, la famiglia, l'amore. Che fare? Leo si arma di violenza, di cinismo, di intolleranza. In scena, in un allestimento tutt'altro che convenzionale, dodici giovanissimi che da mesi, concretamente presenti con le loro storie private, lavorano al progetto con il regista Mauro Maggioni e il musicista Gabriele Duma.

Teatro Valle

«Fratelli e sorelle» con 70 attori in scena
Così, «Fratelli e sorelle...» si apre il discorso che nel 1941 Stalin fece al popolo sovietico per esortarli all'ingresso in guerra. Dal testo di Abramov, Lev Dodin ha tratto questo spettacolo fluviale (oltre sei ore) che è uno dei più alti documenti del teatro contemporaneo. Settanta attori in scena e orari particolari: oggi e domani in due serate oppure sabato in versione integrale. Al teatro Valle per il festival RomaEuropa.

De' Servi

Tre atti comici di Alfiero Alfieri
Oggi alle 21, al teatro de' Servi, la Compagnia Stabile del Teatro di Roma «Cecco Durante» apre la stagione invernale con tre atti comici di Alfiero Alfieri e Sergio Iovane dal titolo «A Giggetto je sartato er grilletto», regia dell'autore.

Muccassassina

Al Castello per finanziare i servizi Aids del «Mieli»
Appuntamento lesbo-gay: dalle 22.30 musica e spettacoli al Castello (via di Porta Castello 44). Partecipa il gruppo di «Forbic», Francesca Reggiani, Gianni Williams, Corrado tedeschi e Nini Salerno.

LE VIE DEI FESTIVAL. Prosegue la rassegna teatrale, stasera «Novecento» di Baricco

Piccolo rosario di lager metropolitani

STEFANIA CHINZARI

«Ho un filin di vita... se volete tiratelo via». Da qui, poche parole che sono diventate un tema, è partito Danilo Manfredini per arrivare a *re studi per una crocifissione*, sesto appuntamento della rassegna «Le vie dei festival», ovvero il meglio delle rassegne italiane e straniere a Roma per un mese a sole 10mila lire. Un trittico che idealmente Manfredini associa a quello, molto amato, dipinto da Francis Bacon che dà poi il titolo allo spettacolo. Spettacolo duro, appassionato, commovente, giustamente a lungo applaudito, l'altra sera, al Teatro dell'Orologio, dove è arrivata dopo alcune repliche milanesi e un passaggio in agosto al festival di Arcidosso.

Tre personaggi pescati nei luoghi dell'emarginazione e della sofferenza, tre ritratti cui l'autore Manfredini ha regalato testi di quotidiana disperazione e l'attore gesti sedimentati e misuratissimi, mai compiacenti, e silenzi che valgono oro, in uno studio personale sulla sottrazione e sul «levare» che è davvero la chiave dell'artista milanese, dove basta una mano tra i capelli, un arco nella postura per dar vita a corpi abissalmente diversi, legati, forse, solo dal filo dell'assenza, del fallimento. Un malato di mente, come quelli dell'ospedale psichiatrico dove Manfredini insegna pittura; un omosessuale tra *Querelle* e Koltès in cerca del compagno di una notte; un transessuale operato a Casablanca, liberamente tratto da *Un anno con tredici lune* di Fassbinder, donna senza identità e senza più futuro. Un piccolo rosario di lager metropolitani, di solitudini assolute, di «vulnerabilità», come scrive l'autore. E resteranno nella nostra memoria a lungo i sogni-incubi di quel ricoverato dai



Daniilo Manfredini in «Tre studi per una crocifissione»

giorni infiniti, scanditi dal rito della vitamina, della sigaretta e dei ricordi, di umorista involontario, con la passione della *Divina Commedia*. O i passi di danza dell'omosessuale ispirato a *La notte poco prima della foresta*, che balla Bach sotto la pioggia, per sedurre, fuggire e arginare la notte.

L'incontro di ben altro trio, uno scrittore - Alessandro Baricco, un attore - Eugenio Allegri e un regista - Gabriele Vacis, ha permesso invece la nascita di *Novecento*, prossimo spettacolo in programma, stasera al Teatro Ateneo in ar-

ribo da Astiteatro, mentre domenica e lunedì, al Colosseo, è la volta di *Incantati*, *Parabola dei fratelli calciatori* di Marco Martinelli, una «storiella di fine secolo, scritta nel cemento della periferia ravennate, col linguaggio di chi vive il calcio come l'unica ragione di vita», dice l'autore-regista. E prima del 28 ottobre, data di chiusura della rassegna e del convegno «Le città si incontrano sulla scena» coordinato da Gianfranco Capita, sono tre gli allestimenti del cartellone. Mercoledì prossimo *Nunzio* di Spiro Scimone, il testo vincitore del premio dell'Istituto di drammaturgia italia-

na di quest'anno (all'Argot), storia di due meridionali emigrati al nord, un operaio e un killer, che porta per la regia la prestigiosa firma di Carlo Cecchi; il 24 ottobre al Colosseo *Sulla via di Paolo* che Billi e Marconcini hanno dedicato al film mai fatto di Pier Paolo Pasolini e infine, il 5 novembre al Tempio Valdese, un vero e proprio evento: Nusrat Fateh Ali Khan, uno dei più grandi artisti pakistani di musica *qawwali*, legata alla religione Sufi, insieme alla Scuola di canto gregoriano del monastero di Santa Maria della Scala, un confronto poetico e culturale da non mancare.

Domani al Palaeur
Il pop italiano in concerto per il Rwanda

Domani sera al Palaeur una lunga serata di musica per aiutare i profughi del Rwanda. Si intitola «Le radici da ritrovare» e fa parte di un progetto internazionale promosso dalla Focsviv, la federazione degli organismi cristiani di volontariato, con la partecipazione della Cei (la Conferenza episcopale italiana), per raccogliere soldi da destinare all'istruzione dei bambini ruandesi. Il concerto inizierà alle ore 21. Nei panni di presentatrice della serata un volto televisivo, quello di Lorella Cuccarini. Ovviamente ben nutrito il cast: si va da Pierangelo Bertoli a Ivan Graziani, da Andrea Mingardi a Amii Stewart, poi i Ladri di Biciclette, Bungaro, Bracco di Graci, Tosca, la splendida orchestra di organetti di Ambrogio Spagnola, la pianista e cantante Rita Forte, Antonella Arancio, Nek e Alessandro Canino. L'ingresso costa dalle 10 alle 20 mila lire, e naturalmente il ricavato andrà tutto in beneficenza.

Concorso Palaexpo
Rock, folk, jazz
Iscrizioni fino a sabato

«Scena Aperta - Nuove Tendenze della Musica popolare»: il 15 ottobre è l'ultimo giorno per presentare la propria candidatura per la rassegna musicale rivolta a tutti i generi della musica popolare contemporanea (folk, rock, jazz, canzone d'autore). Per partecipare è sufficiente far pervenire entro sabato 15 ottobre una registrazione di due brani del proprio repertorio al botteghino del Palazzo delle Esposizioni (ingresso Via Nazionale 194). Dal materiale ricevuto verranno selezionate trenta proposte - solisti e/o gruppi - che dal 22 al 27 ottobre si esibiranno in concerto nella Sala Teatro del Palazzo delle Esposizioni, contendendosi l'accesso alle serate finali del 29 e 30 ottobre (cui parteciperanno anche numerose formazioni già affermate) e l'incisione di un Cd. «Scena Aperta» è promossa e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Associazione Culturale Teorema, Arezzo Wave, Printemps de Bourges e il Premio Città di Recanati. Per informazioni: Teorema tel.57.50.384.

CULTURA & DINTORNI. Viaggio nel mondo del lavoro dove si produce arte. Il gruppo dell'Ati

Sulle ali del teatro giocando con il tempo libero

Ci sono, all'interno del mondo del lavoro, sacche di «resistenza» culturale che si oppongono tenacemente alla «cremizzazione» delle proprie serate. Sono gli eredi dei vecchi gruppi culturali dopolavoristici. Dipendenti di aziende, operai, impiegati che, a una serata televisiva con la Parretti o Pippo Baudo, preferiscono incontrarsi tra di loro. Per progettare spettacoli teatrali o concerti, allestire serate di animazione, creare eventi culturalmente significativi. Produttori di cultura più che fruitori passivi. Con questo articolo, inizia una ricognizione a trecentosessanta gradi all'interno di questo mondo più o meno sommerso, un universo di attività frastagliate e mutevoli.

Il gruppo «Sulle ali del teatro», nato nel 1986 e formato da assistenti di volo dell'Ati - la compagnia aerea di prossima fusione con Alitalia - aggrega circa 60 persone e produce spettacoli teatrali completamente autofinanziati. Praticamente l'unica realtà di questa consistenza presente in azienda, gli attori-dilettanti sono in scena domani sera ad Acilia, al teatro Verdemare con «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo, per una serata di beneficenza a favore dei tossicodipendenti ospiti della comunità terapeutica «in-Dialogo».

«Abbiamo iniziato quasi per gioco - spiega Felice Della Corte, 37 anni, assistente di volo e coordina-

tore del gruppo - perché sentivamo la necessità di stare insieme in modo diverso, utilizzando le potenzialità creative inespresse di molti di noi. Magan divertendoci, grazie alla nostra passione comune, appunto il teatro. Eduardo? È stata quasi una scelta obbligata, molti di noi sono napoletani. In otto anni abbiamo messo in scena «Natale in casa Cupiello», «Filumena Marturano» e lo spettacolo che presentiamo domani. La prima rappresentazione l'abbiamo dato nel giardino di una casa di Cerveteri. È piaciuta, e così abbiamo deciso di replicare in giro per il Lazio. Tarquinia, Ostia, Santa Marinella, Casal Palocco, una volta abbiamo recitato in un campo di calcio a Ladispoli.

Ma dove provate e, soprattutto, dove trovate il tempo per questo?

«Tutti gli spazi sono buoni. Molti di noi rinunciano alle ferie, ai giorni di riposo. Da qualche tempo, per esempio, siamo presenti anche nei matinee di diverse scuole. Come si può immaginare, facendo i salti mortali: turni, linee, impegni familiari, non è facilissimo riuscire a far coincidere i tempi per tutti. Sono sacrifici, sì, ma poi c'è la grande soddisfazione di aver almeno offerto uno stimolo. Grande, piccolo? Non lo sappiamo. Fortunatamente, a teatro, non c'è ancora lo zapping. Voi vi autofinanziate. «Sì, e il ricavato degli spettacoli lo destiniamo alle produzioni future. Tra le iniziative in programma c'è la gestione, per un anno, del teatro Verdemare di Acilia che dispone di 270 posti. Finalmente avremo una sede stabile dove ospitare an-

che produzioni di gruppi provenienti da altre realtà lavorative e professionali. Questo ci fa particolarmente piacere perché Acilia è parte di un territorio molto vasto ma anche piuttosto depresso da un punto di vista culturale. La cosa più divertente che vi è mai capitata? «Nel '92 abbiamo messo in scena «Natale in casa Cupiello» al centro addestramento Alitalia, a Fiumicino. Recitavamo in mezzo a sagome di aerei, Boeing 747, Md80, Airbus 300, insomma, facevamo uno strano effetto sentire Luca Cupiello parlare di presepi, colle e pastori...»

Il teatro Verdemare si trova in via Antonelli, l'ingresso per la serata di beneficenza di domani è di lire 15 mila.

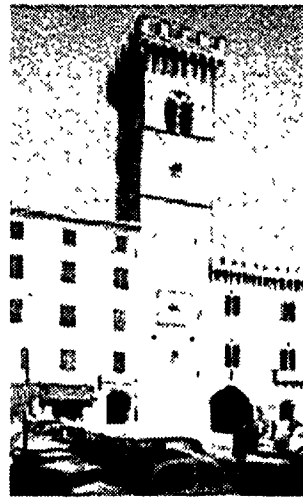
(I-continua)

WEEKEND

di PAOLO PIACENTINI

Tra i castelli medievali di Acervia

Questa settimana vi proponiamo un week-end nell'entroterra marchigiano in un paesaggio dai saponi medievali dove Quelli e Ghbellini hanno lasciato il segno storico delle loro lunghe battaglie. Meta di questa proposta autunnale, sono il piccolo borgo di Acervia, le colline circostanti caratterizzate da ben otto castelli che ancora oggi mantengono inalterato l'originario assetto urbanistico.



Una veduta di Acervia

Taverna della Rocca (tel. 0721/786218) ricavata in un'antica cantina di origine medievale. Qui intorno ad un enorme camino vengono servite la crescia con il prosciutto o gli affettati di cinghiale per non parlare poi della polenta o dei buonissimi ravioli, senza dimenticare chiaramente le famose grigliate con carne d'agnello o di cinghiale. Va ricordato che la zona proposta come viaggio di questo fine settimana confina con luoghi conosciutissimi tra i quali spiccano il monastero di Fonte Avellana e le Grotte di Frasassi. Per ogni ulteriore informazione sui castelli di Acervia potete telefonare all'Associazione Pro Acervia tel. 0731/9127 o all'Archeo Club tel. 0731/9393. Le località interessate si raggiungono da Roma attraverso la Roma-Firenze uscita Orte e continuazione per Foligno, Fossato di Vico, Sassoterrata e Acervia.

Come sempre concludiamo l'articolo con una proposta meno impegnativa e di gruppo indirizzando all'escursione che il gruppo sentiero verde organizza per domenica prossima al Monte Capreolo (monti Emici) tel. 8813370. L'interesse dell'itinerario oltre ai colori dell'autunno e ai grandi panorami è legato soprattutto alla presenza della cascata di Zompolo Scoppio, luogo di partenza della gita. Buon week-end e amvederci alla prossima settimana con un giro di alcune sagre della caldarrosta che vengono celebrate nella provincia di Roma.

Casa del Quartiere
Nuovo Salario - Piazza Ateneo Salesiano, 77

Oggi giovedì 13 ore 19,00
Presentazione di
"Città di Quartiere"
foglio di informazione a cura del Gruppo Consiliare e delle Unità di Base del Pds della IV Circoscrizione

En.A.I.P. Lazio
Ente Nazionale Acili Istruzione Professionale
Comunità Economica Europea
Programma di Iniziativa Comunitaria
HORIZON

Programma di sostegno all'inserimento in azienda rivolto a n. 45 persone con handicap psicofisico e/o in condizione di svantaggio sociale, in possesso di requisiti socio-culturali che ne permettano l'abilitazione alla frequenza di tirocini o stage di lavoro

Requisiti richiesti:
- iscrizione nelle liste di disoccupazione degli Uffici di Collocamento (C15 o equivalenti),
- documentazione attestante lo stato di invalidità (per portatori di handicap).

L'azione, della durata complessiva di 300 ore (mesi 3 circa), sarà svolta nelle aziende dell'intero territorio regionale e avrà come riferimento didattico ed organizzativo le sedi En.A.I.P. di Rieti, Anzio-Nettuno, Monterotondo, Civitavecchia, Primavalle ed è obbligatoria la frequenza a tempo pieno.

Nella domanda di ammissione al corso, dovranno essere indicati i dati anagrafici, indirizzo e numero di telefono dei partecipanti.

Le domande vanno presentate in carta semplice con allegata la documentazione (anche in fotocopia non autenticata) relativa al possesso dei suddetti requisiti.

L'accertamento dei requisiti e la eventuale selezione delle domande di partecipazione alla suddetta attività formativa saranno effettuati da un'apposita Commissione composta da rappresentanti dell'Ente gestore e da responsabili dei locali servizi sociali.

Le domande vanno presentate presso le sedi En.A.I.P. di: Rieti: Via S. Liberatore, 35 - Tel. 0746/274786. Civitavecchia: Via Veneto, 1 - Tel. 0766/501774. Anzio: Via Ardeatina, 83 - Tel. 06/9863755. Primavalle: Via F. Borromeo - Tel. 06/6147275. Monterotondo: Via Dell'Unione, 110 - Tel. 06/90066124

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi: a) alla sede regionale En. A.I.P. (via A. Bagnoli, 78) Tel. 06/5811755. b) ALLIPLMO di Roma (via Cesare de Lollis, 12 - via dei Vestini 13 e 19) Tel. 06/448711. c) Alle sedi Enaip di Anzio, Rieti e Civitavecchia.

La partecipazione al corso è gratuita
Il Presidente dell'Enaip (Antonio Cosimelli)

PDS informa

SEZIONE PDS FERROVIERI. Oggi, giovedì 13 ottobre, ore 17.30 binaio 1 - Sala Presidenziale Stazione Termini «L'iniziativa del Pds di fronte alla manovra economica del governo» Partecipa: sen. Vittorio Parola.

SEZIONE PDS via Garibaldi, 1. Oggi, giovedì 13 ottobre, ore 18.00 c/o sezione. «Contro le iniquità del governo delle destre». Incontro pubblico con Fabio Mussi, vice presidente del Gruppo Progressisti alla Camera dei deputati.

FEDERAZIONE DI ROMA. Martedì 18 ottobre ore 17.00 c/o V piano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure, 4) e mercoledì 19 ottobre ore 17.00 c/o Sala Stampa della Direzione, riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ogd.: «Misure straordinarie di intervento sulla situazione finanziaria della Federazione» Partecipa Marcello Stefanini.

CIPA Centro Italiano di Psicologia Analitica

Membrò IAAP International Association for Analytical Psychology

Istituto di Roma
Via Po, 42 - 00198 Roma - Tel. (06) 8553636
Istituto di Milano
P.Lio Libia 5 - 20135 Milano - Tel. (02) 5513817 - Fax (02) 59902644

Si terrà nei giorni 14 e 15 ottobre al Goethe - Institut di Roma l'VIII Convegno Nazionale del Centro Italiano di Psicologia Analitica.

Il titolo di questo Convegno «Mario Moreno e gli orizzonti della psicologia analitica» vuole proporre, nel decennale della scomparsa di uno dei fondatori del C.I.P.A., lo spazio del pensiero junghiano. Come possibile misura di questo spazio il Convegno offre l'apertura di compasso tra le relazioni dei due ospiti germanici: «Il sito dell'anima occidentale nella caverna di Platone» di W. Giegerich, e «Fantasia collettive inconscie nei mass media e nel Parlamento della Germania riunificata» di G. Bovensiepen: in qualche modo, le radici e il fogliame dell'anima occidentale.

Nell'ipotetico ventaglio offerto da questi due poli trovano il loro spazio le altre relazioni che si muovono dalla clinica alle manifestazioni psichiche collettive, dal simbolo alle teorie psicologiche più recenti.

Mario Moreno credeva profondamente in Jung o meglio nello spirito profondo della sua opera. Lo Jung grande psicoterapeuta ma anche lo Jung della grande collaborazione tra discipline diverse. Lo Jung innovatore del rapporto medico-paziente e lo Jung esploratore di aree culturali respinte dal collettivo. Lo Jung che - come ci ricorda lui stesso - è medico filosofo.

In questo senso è particolarmente preziosa la testimonianza di Mario Trevi, anch'egli fondatore del C.I.P.A., su un concetto tanto nodale e discusso quale l'archetipo.